

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	07.12.18	Quotidiano del Sud	CS	12	

■ RENDE I lavori lungo il Surdo avrebbero arrecato danni ad argini e alberi Ruspe sul torrente, l'ira degli ambientalisti

RENDE - «Alberi e arbusti sradicati, argini dissestati, un intero ecosistema distrutto, trasformato, banalizzato». È quanto denunciano la Lipu e diverse associazioni ambientaliste con riferimento ai lavori effettuati dalle ruspe lungo il torrente Surdo, in un tratto di circa 2 km tra le contrade Linze e Failla.

«Le conseguenze di questi interventi - afferma la Lipu - si traducono in un maggior rischio idraulico in habitat distrutti, uccelli, piccoli mammiferi, rettili e anfibi scomparsi. A questo bisogna anche aggiungere i costi economici, non indifferenti, per realizzare questi inutili, quanto pericolosi interventi. Non vorremmo che, in alcuni casi, dietro a questa campagna locale

e nazionale per la canalizzazione e pulizia dei nostri corsi d'acqua sicelassero interessi collegati alla produzione di cemento e di utilizzo del legname anche per la produzione di cippato».

«Solo con azioni selettive, contestualizzate e mirate si possono conservare gli habitat fluviali, rafforzando la protezione idrogeologica e la tutela del paesaggio e della biodiversità» dichiara Marco Dinetti, responsabile Ecologia urbana dell'associazione. Oltre che dalla Lipu, la nota è firmata dalle associazioni I Giardini di Eva, Mediterranean Media, Madre Terra, Fiab Cosenza Ciclabile, Comitato Alberi Verdi, Casa delle Erbe e Comitato No discariche.



Il torrente Surdo